

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesivittacastellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it

Grazie per la collaborazione



Tanti gli incontri in diocesi, iniziati con quello di formazione degli animatori della carità e volontari sul tema "Aiutaci ad aiutare" nella sala Doebling a Nepi il 25 febbraio scorso. In foto il tavolo dei relatori, tra i quali il vescovo Marco Salvi

IL CONVEGNO

L'epoca incerta delle giovani generazioni

DI MICHELANGELO ALEMAGNA*

Come proposta della Commissione ecumenismo e dialogo inter-religioso delle diocesi del Lazio, lunedì 13 marzo, dalle 9.30 alle 13.30, si terrà presso la Fraterna Domus di Sacrofano di Roma il convegno dal titolo "Giovani generazioni, fragilità, sogni e attese in un tempo segnato dal conflitto e dall'incertezza". Il convegno garantisce l'esonero dal servizio per il personale docente della scuola di ogni ordine e grado della Regione Lazio ed è valido come corso di aggiornamento professionale per i docenti delle scuole secondarie.

Ogni anno la Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo offre in modo particolare ai docenti di religione cattolica, in collaborazione con gli uffici Scuola delle diocesi laziali, un momento d'incontro e formazione su un tema affrontato in prospettiva interconfessionale e interreligiosa, che possa aiutare gli insegnanti nella lettura del tempo presente e del complesso mondo giovanile, sempre più recettore dei moti culturali e sociali contemporanei. Dopo l'apertura del presidente della Commissione, il vescovo Ambrogio Spreafico, il convegno di quest'anno ospiterà come relatore principale Daniela Lucangeli, ordinario di psicologia dell'educazione e dello sviluppo presso l'Università di Padova.

Il conflitto e l'incertezza, intesi come cifra del tempo presente, non vogliono essere una lettura negativa della realtà, piuttosto una corretta contestualizzazione delle speranze di futuro che toccano in modo particolare le ragazze e i ragazzi. Una lettura psicologica del contesto presente è volta a fornire agli educatori i corretti strumenti per cogliere il vissuto dei giovani studenti, non per dare risposte preconfezionate, ma per accompagnare i loro sogni che faticosamente si fanno strada davanti a un avvenire apparentemente privo di garanzie. Alla relazione principale seguirà un dibattito con interventi di diversi esponenti di realtà ecclesiali e religiose: il rabbino Benedetto Carucci Viterbi, la pastora metodista Mirella Manocchio, il vescovo romano ortodosso Atanasio di Bogdania, l'imam Nader Akkad e il direttore dell'Ufficio scuola del Vicariato di Roma Rosario Chiarazzo.

Gli insegnanti di religione cattolica sono una presenza significativa della Chiesa nel mondo della scuola, seppur talvolta poco riconosciuti a motivo della loro posizione "eccentrica": nell'ambito scolastico, da troppi considerati portatori di una materia "minore"; nell'ambito ecclesiale, spesso visti più come meri professionisti dell'insegnamento religioso che come autentica presenza della Chiesa nel contesto dell'istruzione.

L'iniziativa del convegno annuale sui giovani, ad essi rivolto, si inserisce in questa eccentricità: proposta qualificata di aggiornamento professionale, per un contributo alla formazione permanente degli insegnanti, che per mandato della chiesa locale insegnano nelle scuole di ogni ordine e grado.

* delegato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

Si inizia da Rignano Flaminio e Nepi: tanti in diocesi i momenti di formazione e catechesi

Quaresima, un tempo per artigiani di sinodalità

DI GIANCARLO PALAZZI*

La Quaresima giunge come tempo di grazia, per illuminare le oscurità della vita, perché accitati dalle fragilità del peccato, si accolla l'esortazione dell'Apostolo, che ci propone come "momento favorevole... giorno della salvezza" (2 Cor 6, 2). Il tempo quaresimale è un'occasione per ricordare a noi stessi di riflettere sul nostro essere cristiani. Ma anche un momento ricco di catechesi e formazione sulla Carità a Rignano Flaminio, "Formati alla Carità", tutti i martedì di Quaresima, dal 28 febbraio al 28 marzo, con la partecipazione del vescovo Marco Salvi che terrà l'incontro di formazione martedì 14 marzo. "Aiutaci ad aiutare" è il tema degli appuntamenti che si faranno a Nepi nella Sala Doebling, per una adeguata formazione per gli animatori della carità e volontari. Cinque gli incontri dal 25 febbraio al 10 giugno. Inoltre, la Caritas diocesana invita le comunità parrocchiali ad un momento fortemente educativo secondo la nota che la Presidenza della Cei ha inoltrato a tutti i vescovi, relativa all'indizione di una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane domenica 26 marzo (V di Quaresima). Una raccolta straordinaria durante la liturgia eucaristica, per una iniziativa di carità e solidarietà parrocchiale. Sarà un'occasione di preghiera comunitaria e un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni materiali e spirituali delle popolazioni terremotate della Turchia e della Siria. Tutto questo perché

domenica 26 marzo 2023 non sia solo una occasione per "fare cassa", ma soprattutto una bella opportunità di animazione della comunità parrocchiale nella testimonianza della carità: momento propizio per far conoscere i servizi e le attività che la Caritas svolge nel territorio, invitando ogni comunità a vivere con particolare sensibilità ogni azione di carità che possa sostenere l'iniziativa della Caritas diocesana, che ha anzitutto una finalità pedagogica

IL MESSAGGIO

Le parole del Papa

Scriva papa Francesco nel messaggio per la Quaresima: «All'udire la voce del Padre, "i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo" (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare, seguendo "Lui solo".»

come scopo: vivere la fraternità cristiana, mettendo i sofferenti e le situazioni di povertà al centro delle nostre comunità, per lasciarsi interpellare dalle loro esigenze e dai loro bisogni. "Sapendo queste cose sarete beati se le metterete in pratica" (Gv 13, 17). I sopravvissuti a questo terribile terremoto, non vanno abbandonati alla loro croce con la nostra indifferenza, ma vanno accolti, amati, riconosciuti e considerati, facendoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà. Le parole di papa Francesco per la Quaresima di quest'anno, C'incoraggiano ad abbandonare lo sguardo fisso su noi stessi, ma viverlo nella fraternità: "Alzatevi e non temete". Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità» (Papa Francesco, messaggio 2023). L'apostolo Paolo nella lettera ai Colossesi, invita i lettori a spogliarsi dell'uomo vecchio per rivestirsi di Cristo: «E sopra tutte queste cose, vestitivi della carità che è il vincolo della perfezione». La parrocchia è il volto, l'icona di una comunità, che serve nella condivisione l'uomo che è nel bisogno, vive la carità nella dimensione profetica ed evangelizzante, frutto di quello che lo Spirito ha suscitato nella comunità diocesana e parrocchiale, espressione di una Chiesa che si consegna al mondo senza condizioni, per essere segno dell'attesa e dell'accoglienza, del servizio e della solidarietà, solo così potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua: "La Carità resterà sempre per la Chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo" (Paolo VI).

* diacono



Un'opportunità per gli anziani: l'Università

All'UniTre di Orte

L'Università delle Tre Età di Orte, nelle persone della presidente Luisa Gentili, della direttrice dei corsi Doretta Vivona, del parroco don Maurizio Medici, della docente Germana Fabbrica e di tutti i presenti ed iscritti all'associazione indirà un incontro incentrato sul tema "Leggere un articolo oggi trasmettendo il sapere religioso civico: il giornalismo tra carta stampata, televisione e web". Info dettagliate sul sito <http://unitreorte.it>

Manziana «Canta e cammina» con il primo Pregofestival

Sabato 25 febbraio, nella splendida chiesa di Manziana si è svolto il primo Pregofestival dal titolo "Canta e Cammina". Tutto ha avuto inizio con la Messa, presieduta dal vescovo Marco Salvi, in una chiesa gremita di gente come non se ne vedeva da tempo. Dopo una splendida omelia sulle tre tentazioni di Gesù, Salvi ha concluso dicendo: «Vivete bene questa quaresima, non perdetevi quest'occasione. È una possibilità da dare alla vostra vita di trovare quella pienezza che le vostre forze non sanno dare». Ha avuto così inizio la manifestazione canora, che ha visto la presenza di dieci parrocchie della vicaria Lago, con i contributi di don Giosy Cento e Mite Balduzzi, nata dall'intuizione di Maurizio Lucherini della chiesa di Quadroni e cresciuta da diventare un'espressione dell'intera vicaria Lago. L'esperienza del Pregofestival, è stata espressione di preghiera gioiosa, di ascolto, accoglienza e di servizio alla comunità intera.

Antonio Bomarsi



Un'immagine del Santo Volto

Alla vigilia delle Ceneri si celebra una tradizione per iniziare la Quaresima meditando sull'amore

A Bassano la festa del Santo Volto

DI ANGELO BIANCHINI

Martedì scorso, 21 febbraio, si è svolta la festa del Santo Volto di Gesù a Bassano Romano. La particolare celebrazione, che si tiene ogni anno nella vigilia del mercoledì delle Ceneri, scaturì dalle celesti rivelazioni ricevute dalla beata Maria Pierina De Micheli e che la stessa confidò al suo padre spirituale e confessore, l'abate generale dei Benedettini Silvestrini, il venerabile Ildebrando Gregori, fondatore del monastero di Bassano e tenace propagatore della pietà per il Cristo sofferente. Anche quest'anno molti fedeli si sono uniti alla comunità

monastica silvestrina per rinnovare e rinsaldare la devozione al Volto Santo di Gesù, partecipando alle varie cerimonie svolte nella chiesa di San Vincenzo, sorta agli inizi del '600 come tempio dei principi Giustiniani ed eretta nel 1979 a Santuario del Santo Volto. La festa ha toccato il suo apice nella concelebrazione eucaristica, presieduta da Don Felice Poli, che all'omelia si è soffermato ad illustrare la bellezza e la forza che promana il Volto di Gesù. Un volto splendente, non di scandalo, ma di fascino, che si immerge nel volto di ciascuno di noi per irradiarsi al mondo intero. Un volto di grazia, di tenerezza, che infonde coraggio, che

dà salvezza, la cui luce non deve mai spegnersi nel nostro cuore. Alla celebrazione della santa Messa ha fatto seguito il suggestivo momento dell'Adorazione eucaristica guidata da don Cleto Tuderti. In una successione di preghiere, di letture di brani scelti e di canti l'Assemblea, meditando sulla passione e l'amore misericordioso di Gesù sofferente, si è avviata nel cammino liturgico della Quaresima. A chiusura della festa, sempre don Tuderti, ha consegnato ad ogni fedele presente la medaglietta miracolosa del Santo Volto con la raccomandazione lasciata dal venerabile abate Gregori di venerarla e di por-

tarla sempre con cura, ripetendo ogni giorno l'invocazione: "Volto Santo di Gesù, guardaci con misericordia". La medaglia del Santo Volto, che il popolo definisce anche "Medaglia miracolosa di Gesù", è dono prezioso della misericordia, dell'amore del padre il quale ha voluto affidare a Maria Madre di Dio e Madre nostra la rivelazione fatta a suor Pierina De Micheli, nella notte del 31 maggio 1938, delle promesse divine che fanno della Medaglia, alla condizione che sia indossata con fede, un'arma potente contro il male. Sulla medaglia è riprodotto il volto di Cristo e sul retro riporta il monogramma JHS.